

# Rassegna del 25/09/2015

## NESSUNA SEZIONE

18/09/2015	Bisalta	23	<u>«Agricoltura e meccanizzazione: fondamentali per l'economia»</u>	...	1
18/09/2015	Nuova Provincia (Asti)	6	<u>Perché non si vede Rai 3 Piemonte?</u>	...	2
19/09/2015	Corriere di Novara	37	<u>Dall'Amazzonia nuove possibilità di collaborazione internazionale per le imprese novaresi e del Vco</u>	I.c.	3
19/09/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>I bandi per restauratori disponibili via computer</u>	...	4
19/09/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>Più fiducia nel futuro anche tra gli artigiani</u>	...	5
19/09/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>Uno stop ai furbetti dei fallimenti "pilotati"</u>	...	6
23/09/2015	Eco del Chisone	7	<u>Lavoro: artigiani pessimisti</u>	...	7
24/09/2015	Risveglio Popolare	10	<u>"IoLavoro" mercoledì 30 al Movicentro</u>	...	8
25/09/2015	Luna Nuova	2	<u>Confartigianato, regna il pessimismo</u>	...	9
25/09/2015	Stampa Cuneo	49	<u>Vini cli Laney sbarcano fra i ghiacci artici</u>	Fiori Roberto	10

1

**Il commento di A.R.PRO.M.A. a consuntivo della Fiera della Meccanica Agricola di Saluzzo**

## «Agricoltura e meccanizzazione: fondamentali per l'economia»

«Un'ulteriore conferma che questo comparto rappresenta un pilastro importante nell'economia provinciale e regionale, e che merita dunque grande attenzione e supporto per continuare a giocare un ruolo fondamentale per il sistema produttivo locale e nazionale». Così Luca Crossetto, presidente A.R.PRO.M.A. (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole) commenta a consuntivo la recentemente conclusa Fiera della Meccanica Agricola di Saluzzo che, alla sua 68<sup>a</sup> edizione, ha fatto registrare un ottimo successo di partecipazione, sia in termini di espositori (oltre 200 le imprese presenti, provenienti da ogni parte del Piemonte e anche da fuori regione), sia in termini di pubblico.

«Alla Fondazione Bertoni e al Comune di Saluzzo – prosegue Crossetto – va il merito di aver continuato a credere ed investire in un evento molto importante, attraverso il quale si concretizza realmente la filiera tra mondo agricolo, con i suoi prodotti di alta

qualità, e piccole e medie imprese, da sempre spina dorsale dell'economia italiana. In questo momento di difficoltà è però fondamentale effettuare dei ragionamenti sulle criticità di un settore che sta soffrendo a causa delle problematiche del mondo agricolo». In Piemonte il comparto della meccanizzazione agricola è costituito da 250 aziende con oltre 2.500 addetti, con un ulteriore indotto di 5.000 unità. Ogni anno il settore fattura oltre 350 milioni di euro. Questa è una vera e propria eccellenza della Granda, che si colloca ai primi posti a livello nazionale per produzione e fatturato, consolidando la posizione dell'Italia quale secondo Paese al mondo dopo gli Stati Uniti. «Confidiamo – aggiunge ancora Crossetto – che momenti come la fiera di Saluzzo, così come la rinomata "cugina" Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, aiutino a rilanciare questo comparto. Da parte nostra, come Associazione, già stiamo collabo-

rando con gli organizzatori per individuare un nuovo e migliore modello di evento per le prossime edizioni. Inoltre, facendoci interpreti delle esigenze delle imprese, sulle difficoltà del comparto agricolo, nei mesi scorsi abbiamo aperto un confronto con la Regione e con soddisfazione abbiamo riscontrato grande apertura, a partire dal Presidente Sergio Chiamparino e dall'Assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero. Ci siamo messi a disposizione, offrendo la nostra esperienza e capacità progettuale, riconosciuta anche a livello nazionale in quanto braccio operativo di Confartigianato sul settore della meccanica agricola e soci di ENAMA (Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola). Prossimamente avremo un ulteriore incontro in tema di PSR - Programma di sviluppo rurale e auspichiamo di raggiungere una sintesi che permetta una ripresa dell'economia e infonda fiducia negli imprenditori».



**IN COMUNE. PROBLEMI PER I CITTADINI**

## Perché non si vede Rai 3 Piemonte?



**L'INCONTRO IN COMUNE SUI PROBLEMI DI RICEZIONE DI RAI 3 PIEMONTE**

Martedì scorso si è tenuto un incontro per affrontare il problema della ricezione del segnale di Rai 3 Piemonte: in molte parti del territorio astigiano, infatti, il segnale è sostituito da Rai 3 Lombardia, fenomeno che crea svariati problemi ai cittadini. All'evento, tenutosi in municipio, era presente il sindaco Fabrizio Brignolo (accompagnato da Adriana Marchia, già membro del Co.Re.Com) che ha incontrato gli antennisti di Confartigianato e CNA. Dall'incontro è emerso che parte delle problematiche di ricezione è dovuta al fatto che il segnale di Rai 3 Piemonte è su una banda vicinissima a quella Lombarda. Risulta, pertanto, che in molti casi il problema potrebbe essere semplicemente risolto da una corretta sintonizzazione o da piccoli interventi di manutenzione sul decoder o all'impianto dell'antenna. «Chi ha il problema - dichiara il sindaco - può quindi rivolgersi alle due associazioni di categoria per essere indirizzato da impiantisti certificati. Ho inoltre proposto alle associazioni di avviare una collaborazione fattiva

per offrire ai cittadini un primo check up gratuito o comunque a prezzo calmierato, per poter offrire a tutti una diagnosi del problema senza dover affrontare costi economici eccessivi». Le associazioni hanno manifestato la massima volontà nel collaborare e hanno evidenziato come molti altri problemi affliggeranno gli utenti; infatti, con l'arrivo delle nuove tecnologie per l'inizio del 2017 saranno necessari nuovi impianti, risultando in costi di adeguamento non imputabili a operatori artigiani. Sindaco e associazioni hanno quindi convenuto sull'opportunità di intervenire a livello regionale chiedendo un'adeguata e puntuale informazione al cittadino sui possibili problemi di ricezione del segnale del digitale terrestre prima dell'avvio a pieno regime dell'evoluzione tecnologica dell'attuale sistema. A fine settembre si terrà un nuovo incontro, questa volta anche con le associazioni dei consumatori, per definire i contenuti di un protocollo d'intesa volto a definire nel dettaglio le azioni concordate.

■ **a.m.**



3

## Dall'Amazzonia nuove possibilità di collaborazione internazionale per le imprese novaresi e del Vco

■ In occasione del National Day del Brasile a Expo Milano 2015, coincidente con il giorno dell'indipendenza del Paese, il 7 settembre, le Camere di Commercio di Novara e del Verbano Cusio Ossola hanno ospitato, presso la sede camerale novarese, una delegazione di operatori provenienti dallo Stato brasiliano dell'Acre. I rappresentanti dell'Acre - Renata Silva e Souza, segretaria di Stato alla Scienza e alla Tecnologia, José Cesar Dotto, direttore del centro di formazione Senai, e la ricercatrice Silvia Basso, esperta nei prodotti naturali della foresta - hanno incontrato una rappresentativa di imprenditori locali, oltre a esponenti delle enti e delle associazioni imprenditoriali dell'industria e dell'artigianato delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, allo scopo di conoscere la realtà economica locale e fare una prima valutazione delle possibilità di collaborazione.

Situato nella sezione Nord Occidentale del Brasile, il territorio dell'Acre è coperto per il 90% dalla foresta amazzonica. Nonostante le ridotte dimensioni territoriali e demografiche (conta circa 800mila abitanti), è ritenuto un Paese di grande interesse, un alfiere delle politiche di sviluppo sostenibile che, negli ultimi vent'anni, sta conoscendo una positiva fase di crescita, all'insegna della conciliazione tra sviluppo e ambiente.

Molteplici le opportunità di business emerse nel corso dell'incontro: dalla possibilità di importare materie prime di ottima qualità per i settori dell'arredamento, del tessile-abbigliamento, della cosmetica, della farmaceutica e dell'alimentare (legname, bambù, oli vegetali, gomma

e altri prodotti della foresta, ma anche pesce e carni bovine, ovine e suine) alle opportunità di investire in loco, beneficiando di sgravi fiscali per la produzione e la successiva riesportazione; dalla possibilità di concludere accordi e joint venture per il trasferimento tecnologico alle opzioni relative all'esportazione di macchinari per la lavorazione o la conservazione dei prodotti.

«Grazie a questo incontro abbiamo avuto l'interessante occasione di scoprire l'Acre - commenta il presidente della Camera di Commercio di Novara, Maurizio Comoli -, uno Stato poco noto ma dalle enormi potenzialità, con il quale può essere un plus, per le nostre aziende avviare rapporti di collaborazione, sia per la straordinaria offerta di materie prime che può offrire, sia per il ruolo che esso svolge nella salvaguardia di quell'importante patrimonio che è la foresta amazzonica. Confidiamo di poter sviluppare in un prossimo futuro questi contatti, in collaborazione con la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, che ringraziamo per averci messo in relazione con Giovanni Moretti, coordinatore della delegazione sul territorio».

«Riteniamo importante cogliere queste opportunità di collaborazione internazionali per lo sviluppo dei territori e delle imprese. - aggiunge Cesare Goggio, presidente della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - Abbiamo ritenuto di organizzare congiuntamente con la Camera di Commercio di Novara questo incontro proprio per coinvolgere un numero maggiore di imprese e associazioni e dare così ancora maggior valore a questa iniziativa».

I.C.



**NOVITA' / Ecco l'applicazione web**

## I bandi per restauratori disponibili via computer

E' finalmente disponibile, sul portale del Ministero dei beni e attività culturali, l'applicazione informatica indispensabile per presentare la domanda telematica che consente di partecipare al bando pubblico per acquisire la qualifica di restauratore di beni culturali. Si completa così con quest'ultimo tassello una vicenda che da oltre 20 anni vede Confartigianato impegnata per veder riconosciuti agli imprenditori artigiani le competenze e le professionalità acquisite sul campo. La domanda di partecipazione al bando pubblico può avvenire soltanto in via telematica, utilizzando appunto l'applicazione informatica messa a disposizione dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 30 ottobre 2015. L'applicazione informatica è disponibile tramite il portale <https://ibox.beniculturali.it>. Il Ministero segnala che sono attive le parti dell'applicazione che consentono l'inserimento dei dati e dei documenti che compongono la domanda nelle sezioni titoli di studio, inquadramenti e attività di restauro. Il supporto tecnico alla compilazione della domanda è fornito da [restauratori@beniculturali.it](mailto:restauratori@beniculturali.it) mentre chiarimenti in ordine al procedimento per acquisizione della qualifica vengono forniti da [urp@beniculturali.it](mailto:urp@beniculturali.it). Le Associazioni di Confartigianato sono a disposizione degli imprenditori per assisterli nella compilazione e nell'invio della domanda.



INDAGINE / «Ora tagli alle tasse e meno burocrazia»

# Più fiducia nel futuro anche tra gli artigiani

La terza indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Imprese Piemonte è caratterizzata dal recupero di fiducia da parte delle imprese artigiane, già in parte evidenziatosi nel precedente sondaggio.

Per la produzione totale, dopo ben 35 trimestri negativi, si prospetta ora un saldo positivo, passando dal -20,96% al 5,14%. I comparti che registrano aumenti della produzione sono: attività varie (57,50%), impiantisti (51,92%), tessile - abbigliamento (43,33%), pulitintolavanderie (35,00%), imprese di pulizie (25,00%), grafica (22,50%).

Anche il saldo dei nuovi ordini, pur se ancora negativo, migliora, passando dal -18,19% al -0,60%. I settori in cui si riscontrano aumenti di nuovi ordini sono: attività varie (42,50%), tessile/abbigliamento (36,67%), impiantisti (32,69%), grafica (17,50%).

Riprende fiato anche il carnet ordini, con previsioni



Giuseppe Misia

di commesse superiori ai tre mesi salgono dallo 0,88% al 7,15% confermando il rafforzamento di una programmazione che supera il brevissimo periodo.

Per quanto riguarda i nuovi ordini per esportazioni, si assiste ad una riduzione della negatività del saldo, che passa dal -8,08% al -2,57%.

Il saldo dell'andamento occupazionale, dopo 29 trimestri negativi, supera finalmente la linea dello zero, passando dal -2,28% al 3,35%. I settori in cui si prevedono aumenti occupazionali sono: grafica (37,50%), imprese di pulizie (35%), tessile/

abbigliamento (30%), pulitintolavanderie (30%), alimentare (23,81%), impiantisti (23,08), attività varie (17,50), legno (15%).

Le imprese intenzionate all'assunzione di apprendisti salgono dallo 0,35% all'8,70%, testimoniando un parziale mutamento di valutazione della categoria artigiana nei confronti di un istituto che, potenzialmente, potrebbe garantire sbocchi occupazionali ai giovani e continuità a molte piccole e piccolissime imprese.

Le previsioni di investimenti per ampliamenti salgono dallo 0,35% al 3,54%, mentre le imprese intenzionate ad investire per sostituzioni aumentano dallo 0,53% al 6,20%.

Anche le previsioni di incassi regolari migliorano, passando dal 34,09% al 46,48%; le ipotesi di ritardi scendono dal 64,15% al 45,35%.

«Ci troviamo di fronte - osserva **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato Vercelli - ad una inversione di tendenza delle previsioni

delle imprese artigiane che, dopo anni di pessimismo pienamente giustificato dalla crisi epocale iniziata nel 2008, ricominciano a vedere la luce. Il miglioramento dei conti pubblici dell'Italia ed il recupero di credibilità nei confronti dell'Unione Europea sono indubbiamente elementi positivi, come anche gli ultimi dati Istat sul Pil che finalmente ha ripreso a crescere e dovrebbe consolidare il proprio recupero nell'anno prossimo (1,3%). Gli artigiani hanno compreso che l'uscita dalla crisi passa attraverso un profondo mutamento produttivo ed organizzativo per adattarsi ad una realtà economica che sarà comunque molto diversa da quella di prima».

«Per "premiare" la voglia di ripresa delle piccole imprese ed evitare di perdere opportunità che potrebbero non ripresentarsi - conclude Misia - occorrono ora decise misure da parte del governo su: riduzione sul fardello fiscale, sburocrazizzazione, incentivi all'export».



**NORME /** Concordati preventivi

## Uno stop ai furbetti dei fallimenti “pilotati”

Grazie a Confartigianato, si prospettano tempi più duri per i furbetti dei fallimenti pilotati che da ora in avanti faranno più fatica a sbarazzarsi dei debiti a costi irrisori a danno dei fornitori che spesso sono piccole imprese. Un freno a questa pratica, purtroppo diffusa, arriva dal decreto legge sui Fallimenti varato in via definitiva dal Senato. Le novità mirano a riequilibrare la legislazione sulle crisi d'impresa assai sbilanciata nella tutela delle aziende in crisi a danno dei loro partner commerciali. Un emendamento all'articolo 4, sollecitato dalla Confartigianato, fissa nuovi requisiti per le proposte di concordato preventivo. Per essere considerate ammissibili, tali proposte dovranno assicurare il pagamento di almeno il 20% dei crediti chirografari; al di sotto di questa soglia non sarà possibile nessuna proposta di accordo. Un'ulteriore novità, a tutela delle piccole imprese, riguarda la facoltà concessa ai creditori di presentare proposte di concordato preventivo alternative a quella dell'imprenditore in crisi. Le potranno avanzare i creditori che rappresentino almeno il 10% dei crediti. Le proposte non saranno però ammesse se l'ipotesi di concordato del debitore «assicura comunque il pagamento, anche dilazionato, di almeno il 40% dei crediti chirografari».



## Lavoro: artigiani pessimisti

«Gli effetti del Jobs act vengono percepiti dal 68,33 per cento degli artigiani come poco significativi sull'occupazione, mentre il 28,33 per cento intravede un risvolto positivo e calo dei disoccupati». È uno dei dati risultati dall'indagine interna fatta da Confartigianato torinese, che verranno illustrati dal presidente De Santis sabato 19, durante l'assemblea pubblica annuale che si terrà a Torino. A conclusione del questionario, il 70 per cento degli intervistati si dice pessimista sul tema lavoro e occupazione.



8

## "IoLavoro" mercoledì 30 al Movicentro

IVREA - Per il secondo anno torna in Canavese "IoLavoro", iniziativa promossa dall'Agenzia *Piemonte Lavoro* in collaborazione con i Comuni di Ivrea e Cuornè, i centri per l'impiego di Ivrea e Cuornè, Confindustria Canavese, *Cna*, Confartigianato e Confcooperative Torino: un piccolo "salone" per far incontrare direttamente domanda e offerta, aziende in cerca di personale e persone in cerca di lavoro. L'iniziativa è in programma mercoledì 30, dalle 9,30 alle 17,30 al Movicentro. Hanno aderito 20 aziende e 3 agenzie di lavoro, per complessivi 80 profili lavorativi ricercati: su tutti, le richieste riguardano i settori della meccanica e dell'*information communication technology*.



## Confartigianato, regna il pessimismo

**REGNA** un certo pessimismo tra i titolari delle piccole-micro imprese artigiane torinesi: è quanto emerge da un'indagine interna condotta da Confartigianato e presentata sabato 19 settembre all'Università di Torino. Più della metà degli intervistati (54,39 per cento) ha ordini per i prossimi 30 giorni o meno e il 63,49 non intende assumere manodopera generica o specializzata perché non ne ha bisogno, il 14,29 perché il costo del lavoro è alto e il 4,76 perché ci sono forme contrattuali inadeguate. Nonostante il quadro emerso abbia più ombre che luci, il 67,80 prevede di non ricorrere alla cassa integrazione nell'ultimo quadrimestre del 2015. Quasi due terzi ritiene che la riforma possa rendere più flessibile il mercato del lavoro, mentre solo il 12,50 vede nel Jobs Act un'opportunità per facilitare le assunzioni e al contrario il 23,21 pensa che sia più facile licenziare. A conclusione del questionario, il 70 per cento degli intervistati si dice pessimista sul tema lavoro e occupazione. *«I primi dati di settembre ci indicano, tuttavia, qualche elemento di positività - sottolinea Dino De Santis, presidente di Confartigianato - L'Istat ha certificato un lieve miglioramento dell'economia italiana. Nulla che meriti festeggiamenti smodati, ma questi numeri ci aiutano a guardare la seconda parte dell'anno con un po' di speranza».*



10

# Vini di Langa sbarcano fra i ghiacci artici

Nel weekend i rossi del territorio sono ospiti al Lofoten Food Festival in Norvegia

ROBERTO FIORI  
ALBA

**I** grandi vini di Langa, si sa, non conoscono confini. Ma sapere che domani e domenica si spingeranno oltre il circolo polare artico, fa ancora un certo effetto. Più precisamente, sbarcheranno sulle isole Lofoten, famose in tutto il mondo per il merluzzo, che è considerato uno dei migliori di tutta la Norvegia.

Ma non solo: sull'arcipelago si è sviluppata una insolita cultura alimentare, al punto da dare l'impulso all'organizzazione del Lofoten Food Festival, una rassegna culinaria che si tiene ogni anno a settembre a Leknes, principale centro abitato delle isole.

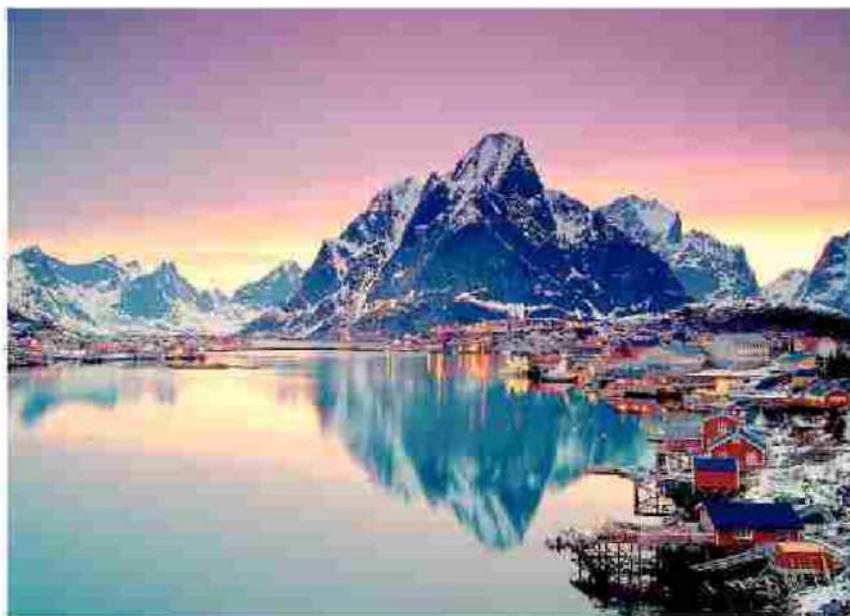
La grande novità dell'edizio-

ne 2015, che si apre domani, è la partecipazione del Piemonte come regione vinicola ospite: in virtù della grande versatilità dei vini piemontesi, che grazie alla varietà di denominazioni sono in grado di adattarsi perfettamente a diverse cucine del mondo, il festival ha avviato una collaborazione con il consorzio I Vini del Piemonte, che ha spedito al Lofoten Food Festival alcuni dei suoi migliori vini rossi.

## «Contesto originale»

Ad accompagnare le bottiglie, ci sarà il presidente del consorzio, Andrea Faccio, che spiega: «È una bella occasione per presentarci in un contesto inedito e originale. I vini piemontesi verranno proposti in degustazione e saranno anche protagonisti di due seminari di approfondimento dedicati a Barolo e Barbera in abbinamento con piatti tipici della cucina locale». E aggiunge: «Al festival partecipa un pubblico di alto livello, fra cui ristoratori e grandi chef, giornalisti di settore, wine e food lovers, e soltanto per la giornata inaugurale si prevede un afflusso di oltre tremila persone».

I produttori riuniti da I Vini del Piemonte credono molto nel mercato scandinavo: come è emerso da una recente ricerca commissionata al dipartimento di Agraria dell'Università di Torino, le esportazioni di vini rossi piemontesi in Norvegia hanno avuto una straordinaria crescita negli ultimi anni e c'è spazio per conquistare nuove aree di mercato. Anche a costo di doversi spingere oltre il circolo polare artico.



**Circolo polare**  
Lofoten è un arcipelago norvegese famoso in tutto il mondo per il merluzzo. Domani e domenica ospiterà il food festival con ospiti e vini piemontesi

